

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Sconfinamenti. Giovani, benessere e comunità
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' CHIERESE ENTE FILANTROPICO ETS
2.2	Codice fiscale	94083450018
2.3	Sede legale	VIA PALAZZO DI CITTA' 10, 10023 CHIERI
2.4	Sede operativa	VIA VITTORIO EMANUELE II 1, 10123 CHIERI
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	RICCARDO CIVERA
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	CRISTINA FAVARO
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	SEGRETERIAGENERALE@FONDAZIONECOMUNITACHIERESE.IT
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	fondazionedellacomunitachierese@legalmail.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2020
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione (rep. n. 39012) nella sezione "Enti Filantropici". ATTO DD 1459/A1419A/2022 del 04/08/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività	
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒ Territorio semi montano e montano. ☐
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Berzano S. Pietro, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castenuovo Don Bosco, Cerreto, Chieri, Isolabella, Marentino, Moncucco, Mombello, Montaldo, Moriondo, Pavarolo; Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Riva presso Chieri, Pino Torinese, Pecetto, Poirino, Pralormo, Santena.

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	14
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Cooperativa Cittattiva S.C.S. Viale Cappuccini, 10 10023 Chieri (Torino) t. 011 9424906 posta@cittattiva.it Partita Iva e Codice Fiscale 05427510010 Iscr. Trib. N° 582 - Reg. Ditte N. 71314 Iscr. Albo Società Cooperative	
Enti pubblici	- CSSAC (CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE) , Via Palazzo di Città, n.10 10023 Chieri (TO) , C.F. 07305160017, - ASLTO5, Azienda Sanitaria Locale, Piazza Silvio Pellico 1, 10023 Chieri (TO) ,P.IVA 06827170017 - ISTITUTO IS B.VITTONI, Via Montessori, 4/6 - 10023 Chieri (TO),C.F. 82001690013, - Liceo Statale "A. MONTI", Via M. Montessori n. 2, 10023 Chieri (TO), C.F. 82001550019 -Comune di Andezeno, Piazza Italia, n.3, 10020 (TO), C.F. 90003860013 -Comune di Arignano, Via Mario Graffi, 2, 10020 (TO), C.F. 82000590016 -Comune di Baldissero Torinese, Piazza Umberto I°, n. 7, 10020 (TO), C.F. 90002900018 -Comune di Cambiano, Piazza Vittorio Veneto 9, 10020 (TO), C.F. 01497290013 -Comune di Marentino, Piazza Umberto I° n. 1, 10020 (TO), C.F. 90003870012 -Comune di Pavarolo, Via Barbacana n.2, 10020 (TO), C.F. 90011120012 -Comune di Pino Torinese, Piazza Municipio, 8, 10025 (TO), C.F. 82000370013 -Comune di Riva Presso Chieri, Piazza Parrocchia, 4, 10020 (TO), C.F. 90003890010 -Comune di Chieri, Via Palazzo di Città 10, 10023 (TO), C.F.82000210011	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	- Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: d) Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
2° scelta: h) Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
La Fondazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, culturali, solidaristiche, di utilità sociale e di interesse collettivo - e, in particolare, con il fine di erogare denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di per-sone svantaggiate o di attività di interesse generale - mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale previste alle seguenti lettere del comma 1 dell'articolo 5 del D.Lgs 117/2017: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali del territorio, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; h) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale o culturale; i) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; j) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; k) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; l) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco; L'attività di cui alla precedente lettera u), ed in generale ogni attività di erogazione di fondi a sostegno di iniziative di enti terzi, è esercitata nel rispetto del comma 2 bis dell'articolo 10 del D.Lgs 460/1997, fintantoché applicabile.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	La Fondazione della Comunità Chierese è nata nel settembre 2020 grazie alla partecipazione di una pluralità di persone e associazioni che hanno scelto questo strumento per rafforzare l'identità territoriale, promuovere la cultura del dono e favorire il benessere di tutti coloro che abitano nel Chierese, e alla disponibilità della Fondazione Compagnia di San Paolo ad accompagnare il progetto. I 59 soci fondatori della Fondazione sono la testimonianza di un tessuto molto vivace, sia in termini di impegno civile e culturale sia in termini associativi, e costituiscono l'ossatura di un Terzo Settore attivo, stimolante e fecondo, che opera in un territorio vasto, costituito da 25 Comuni distribuiti su 410 Km2, abitato da oltre 105.000 cittadini. La Fondazione della Comunità Chierese per individuare i progetti da sostenere fa riferimento ad un modello operativo che si basa sull'ascolto e sull'azione. I progetti nascono da un processo di confronto, dallo studio dei bisogni e delle necessità per sostenere interventi di utilità sociale vicini alle esigenze quotidiane delle persone. La nostra progettazione è sempre condivisa con gli stakeholder territoriali, con cui individuiamo visioni e opportunità, a cui aggregiamo attori e risorse, per sostenere i nostri interventi. I risultati dei nostri interventi sono sempre monitorati per comprenderne la sostenibilità. I nostri strumenti: – Bandi – Progetti – Fondi solidali. E' sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla filantropia privata, dalla ricerca fondi e progettazione dello staff. Nel 2020 abbiamo sostenuto alcuni dei progetti degli enti di terzo settore del territorio, mentre nel 2021 e 2022 abbiamo emanato un bando "Paesaggio culturale, paesaggio sociale, paesaggio ambientale" che ha selezionato 6 progetti presentati da associazioni ed enti di terzo settore del territorio. Tre di questi progetti sostenevano associazioni giovanili o il coinvolgimento dei giovani del territorio in azioni locali e di attivazione civica. Da queste attività e dall'ascolto delle associazioni e degli enti del territorio, che hanno chiesto in questi anni il nostro aiuto per la co-progettazione, deriva l'individuazione del bisogno di lavorare sulla fragilità dei giovani, in particolare adolescenti, e delle loro famiglie; deriva inoltre la necessità di collegare tutte le competenze educative, sparse nei vari enti, per promuovere una azione integrata, sinergica, sempre più coordinata a favore dei nostri giovani, con azioni preventive e di sostegno diffuse sul territorio. In quest'ultimo periodo abbiamo supportato la raccolta fondi dei tre istituti superiori del nostro territorio - Vittone, Monti, Andriano di Castelnuovo - nella raccolta fondi FUORICLASSE, a sostegno di attività culturali, creative e di supporto di studenti e studentesse.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	Nella governance della Fondazione sono presenti soggetti nominati dall'assemblea dei Fondatori, che consta di più di 60 soci. Sono associazioni o singoli cittadini che sostengono le azioni della Fondazione mettendo a disposizione tempo, denaro e competenze in molteplici campi, in particolare nel sociale, culturale, ambientale, educativo, imprenditoriale. Sono rappresentate anche le amministrazioni del territorio e la Fondazione Compagnia di San Paolo. La fondazione si è dotata di una funzione di segreteria generale e per la comunicazione. Per le attività di progettazione e di lavoro di comunità può contare sulle competenze dei Fondatori e della vasta rete di contatti e di collaborazioni costruite in questi anni di lavoro. I fondatori e gli aderenti hanno professionalità di tipo sociale, didattico ed educativo, professionalità da counselor, esperienza di conduzione di associazioni e attività ecologiche, sportive, ambientali, sociali, didattiche sul territorio. Nello specifico per questo progetto potrà contare sulla collaborazione di professionisti dell'ASL, del Consorzio, e della Cooperativa Cittattiva che sono collaboratori del progetto. Inoltre la Fondazione potrà dotarsi di risorse esterne con competenze specifiche in regime consulenziale, per il coordinamento delle azioni e per il project management del progetto e la comunicazione.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	L'ultimo rapporto UNICEF "La Condizione dell'infanzia nel mondo": 1 adolescente su 7 tra i 10 e i 19 anni convive con un disturbo mentale diagnosticato; tra questi 89 milioni di ragazzi e 77 milioni di ragazze; 86 milioni hanno fra i 15 e i 19 anni e 80 milioni hanno tra i 10 e i 14 anni. I tassi % di problemi diagnosticati sono più alti in Medio Oriente e Nord Africa, in Nord America e in Europa Occidentale. Il Rapporto dell'ISTAT 2021 evidenzia che tra il 2020 e il 2021 molti indicatori di benessere peggiorano tra i giovani tra i 14 e i 19 anni, e aumenta la % di coloro che dichiarano insoddisfazione per la propria vita e hanno scarso benessere psicologico. Da una indagine condotta dal Comune di Chieri a giu 2020 dal titolo "Giovani, come state?" è emerso come "il contatto umano e fisico (82,8%)" e "stare all'aria aperta a contatto con la natura (65,2%)", così pure praticare "sport e movimento (46,5%)", siano stati gli elementi che più sono mancati in occasione del lockdown. Da interviste realizzate dalla Fondazione, partecipando al Convegno "Scuola&Salute" a Chieri nel nov 2022, sono emersi: - il ritiro sociale volontario accompagnato da inversione del ritmo sonno-veglia - abbandono scolastico di allievi delle classi quarte e quinte degli istituti superiori (ultimo rapporto Save the Children il 23,1% dei 15- 29enni in Italia si trova in condizione NEET) - difficoltà di passaggio dalle scuole medie alle superiori - difficoltà economiche della famiglia - aumento delle tensioni fra pari - incremento della dipendenza digitale da cellulare. Dal Piano Locale di prevenzione dell'ASLTO5: Negli anni di pandemia sono i giovani tra i 14 e i 19 anni gli unici ad aver conosciuto un deterioramento significativo della soddisfazione per la vita, con la percentuale di "molto soddisfatti" che è passata dal 56,9% nel 2019 al 52,3% nel 2021. Anche i fenomeni di bullismo, violenza e vandalismo a opera di giovanissimi si considerano manifestazioni estreme di una sofferenza e inquietezza diffuse. In questo stesso gruppo di età, la sedentarietà è passata dal 18,6 al 20,9%. E, tra i ragazzi di 14 – 17 anni, sono state osservate quote elevate di consumatori di alcol a rischio (23,6%). Gli intervistati dichiarano di relazionarsi tra loro attraverso i social media, un fenomeno in crescita, ma non esente da criticità Permangono comportamenti a rischio: l'assunzione di alcol, in aumento tra le ragazze, l'abitudine al fumo di sigaretta che vede prevalere le ragazze (29% vs 20% dei ragazzi di 15 anni) e la propensione al gioco d'azzardo, che invece è un fenomeno più maschile. Concentrandosi sulla situazione locale ASLTO5 l'aspetto che preoccupa sono i dati riferiti ai giovani 16 - 18 anni che provengono dalla pediatria di Moncalieri; i passaggi DEA registrano un +30% dei ricoveri per disagio psichico grave relativamente al periodo nov 2021 - apr 2022. Dati del servizio di psicologia distretto Asl Chieri: anno 2022 456 nuovi casi, +30% come nei primi 6 mesi del 2023.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	L'obiettivo generale del progetto è promuovere un accompagnamento comunitario, coordinato e diffuso sul territorio verso il recupero del benessere dei giovani e delle loro famiglie. I beneficiari diretti del progetto sono i giovani dai 14 ai 18 anni, sia seguiti dai servizi sociali, sia singoli giovani del territorio e i loro nuclei familiari. I beneficiari indiretti sono le istituzioni locali che possono contare sulla costruzione di una rete tematica che rimarrà attiva anche al termine del progetto. Le azioni sono articolate come segue: 1) EDUCATIVA DEL CUORE Messa a sistema delle risorse territoriali educative, da parte di enti pubblici o dal privato sociale (1.1); attività laboratoriali e creative (1.2), realizzate sul territorio e disponibili per essere utilizzate a fini di socializzazione e riabilitazione, collegandole in modo significativo con ragazzi e ragazze in carico ai servizi, o con gruppi di giovani da attivare. Le attività saranno selezionate sulla base delle esigenze del territorio e destinate ai giovani fruitori. Potranno, inoltre, essere realizzate dagli operatori educativi del progetto e co-progettate con i gruppi locali di giovani. Verranno inoltre sviluppate attività di empowerment (1.3) dei giovani con la metodologia della Sofrologia Caycediana [http://www.sofrologiaonline.com/] [congruità Area intervento d)] 2) ALLEARSI PER PREVENIRE. Istituzione di un Tavolo di confronto rivolto a sensibilizzare e formare la comunità rispetto ai temi della salute mentale adolescenziale. Sperimentazione di un modello di collaborazione fra enti pubblici e soggetti significativi del territorio, attraverso incontri periodici di coordinamento, condotti con la metodologia della Cittadinanza Riflessiva [https://www.cittadinanzariflessiva.it/]. Si prevede di definire incontri tra gli oltre 50 fra enti pubblici, Servizi ASL, Consorzio, enti del privato sociale e scuole, allo scopo di raccordare le politiche sociali, scambiare informazioni, presentare, quando possibile, progettazioni comuni, definire linee operative di coordinamento delle iniziative sul territorio. L'output sarà la creazione di un ambiente digitale di raccolta e diffusione di informazione per i diversi target: giovani, famiglie, addetti ai lavori. [congruità Area intervento d e h)] 3) SOSTENERE E CONDIVIDERE Realizzazione e diffusione sul territorio di alcune attività fra pari, rivolte ai genitori di ragazzi con percorsi attivi di presa in carico da parte delle istituzioni per fragilità di vario genere, al fine di garantire alle famiglie dei giovani in difficoltà, una "zona franca" dove esprimere le proprie sofferenze in un ambiente aperto e non giudicante; costruzione di un processo di acquisizione di benessere psicofisico capace di sorreggere il peso gravoso del caregivers familiare, attraverso attività in gruppo, di condivisione di spazi verdi e attività fisiche, di rilassamento, di cammino accompagnato. [congruità Area intervento h)] Si intende promuovere un cambiamento di processo nel contesto Chierese, rispetto al trattamento del disagio giovanile, attraverso la concertazione e la strutturazione di un ecosistema sociale permanente, in grado di prevenire l'acuirsi delle sofferenze mentali dei giovani, intercettando in fase avanzata le potenziali fragilità individuali e familiari.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Il ciclo del progetto è così strutturato come segue: - per le azioni di cui al punto 1), potenziare e innovare le proposte educative del territorio, si farà una rilevazione presso i Comuni e gli enti che si occupano di giovani, in modo da raccordarle con le esigenze di inserimento di giovani seguiti o fragili espresse da ASL, Servizi sociali, istituti scolastici superiori e altri soggetti del territorio; successivamente saranno realizzate da educatori azioni specifiche e laboratoriali, seguendo le risorse di territorio, e di prevenzione con interventi di Mentorship nelle scuole superiori. Si utilizzerà il tavolo costituito come definito nell'azione 2) per il monitoraggio e la valutazione. - per l'azione 2) si costituirà il gruppo di confronto fra tutti gli enti disponibili a ragionare di benessere e disagio delle giovani generazioni - Comuni, Scuole, Servizi, Terzo settore - e verrà condivisa una valutazione della situazione di partenza del territorio, con dati provenienti dagli enti, e lettura del contesto. Il Tavolo sarà condotto con il metodo della Cittadinanza Riflessiva, il cui obiettivo sarà far emergere i temi più sentiti ed importanti attraverso il "Sogno sociale", la riflessione, il corpo ed il dialogo. Verranno realizzati 4 incontri di 2,5 h, ogni incontro tratterà una delle aree tematiche emerse nei workshop di Cittadinanza attraverso metodologie e strumenti differenti. La metodologia della cittadinanza prevede l'integrazione di metodologie affini e complementari, in un processo che favorisce l'emergere dei contenuti che verranno sviluppati negli incontri successivi previsti dal progetto. Uno dei capisaldi della C.R è la costruzione di una cultura di cooperazione, elemento indispensabile alla promozione della salute mentale. Ogni workshop di C.R. è composto da esperienze di grande gruppo e di piccolo gruppo dove è più facile per tutti prendere la parola. Il gruppo consentirà anche il monitoraggio delle attività portate avanti con l'azione 1) e con l'azione 3) - per l'azione 3) si prevede la costruzione e il potenziamento di spazi di confronto tra pari, in un'ottica di educativa territoriale e servizi di bassa soglia, volte all'elaborazione collettiva dei vissuti, in modo particolare rivolti a genitori. Verrà proposta un'attività denominata GIUK nella quale si garantisce alle famiglie dei giovani in difficoltà un processo di acquisizione di benessere psicofisico capace di sorreggere il peso gravoso del caregivers familiare. L'attività si articola come segue: @ i Lunedì al Giuk. Nel verde e a contatto con la natura, una serata in cui parlare, confrontarsi e condividere le stesse difficoltà, superare un problema, ottenere un cambiamento in maniera reciproca, sostenersi a vicenda in reciproco e mutuo aiuto. @ i Sabati del Giuk. Pomeriggi di svago, benessere e relax strutturati in laboratori esperienziali che includono: camminate alla scoperta del territorio in modalità nordic walking a cui fanno seguito momenti di defaticamento. @ Sophrotrekking. Esperienza corporea, mentale, emozionale e sociale dove ragazzi e adulti si muovono in natura e dentro se stessi, in modo profondo. Le azioni saranno valutate e monitorate con la supervisione di personale esperto ed educativo messo a disposizione dai Servizi sociali di zona, riuniti nel Tavolo interistituzionale 2), risultando pertanto non un duplicato ma una integrazione tra assistenza pubblica e del privato sociale della intera filiera della prevenzione e solidarietà.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	- ASL - Servizi di psicologia, neuropsichiatria, prevenzione, servizio sociale aziendale, servizio dipendenze: partecipazione attiva al Tavolo di coordinamento, fornisce supporto e assistenza nel disegno delle attività educative - CSSAC (25 comuni del Chierese): sono detentori di informazioni specifiche sulla condizione giovanile, da mettere a disposizione del tavolo. Sono segnalanti rispetto a situazioni di giovani e famiglie che possono essere integrati nei percorsi educativi messi in piedi dai comuni o dal progetto, partecipano alle azioni di tutti i macro obiettivi del progetto - Cooperativa Cittattiva: è portatrice di metodologie professionali di lavoro educativo, coordina i percorsi educativi e partecipa al Tavolo di coordinamento fra enti, collabora con ASD Equilibrea per le proposte di mindfulness e altre attività motorie e di rilassamento, con Cooperativa agricola Agricoo Pecetto e con altri soggetti educativi del territorio. - Istituto Superiore Liceo Monti e Istituto Tecnico B. Vittone, Chieri: sono le scuole superiori di Chieri e del chierese, frequentate da più di 3000 studenti, partecipano con rappresentanti al Tavolo dell'azione 2, partecipano alla co-costruzione delle azioni 1 e 3 e le diffondono. I Comuni aderenti al CSSAC sono interessati al benessere di una fascia delicata della popolazione, posseggono dati e interventi da condividere per costruire una comunità educante, partecipano al Tavolo dell'azione "Allearsi per prevenire", elaborano con gli altri soggetti momenti di condivisione, progettazione di servizi, partecipazione collettiva a bandi, diffusione di buone pratiche. In particolare si segnalano le collaborazioni delle seguenti Amministrazione Comunali: -Andezeno -Arignano -Baldissero Torinese -Cambiano -Marentino -Pavarolo -Pino Torinese -Riva Presso Chieri - Chieri

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Implementazione delle risorse esistenti	Educativa del cuore. 1.1 Rilevazione delle risorse educative sul territorio e messa a sistema delle iniziative di contrasto alla fragilità educativa.	Beneficiari diretti: Studenti degli istituti superiori e professionali, giovani nei comuni di pertinenza del CSSAC; Beneficiari indiretti: Amministrazioni locali	Fondazione (coordinamento operativo) Cooperativa Cittattiva (progettazione e realizzazione delle iniziative)
2	Implementazione delle risorse esistenti	Educativa del cuore. 1.2 Realizzazione e potenziamento di attività mirate all'intercettazione e prevenzione del disagio e a supporto della fragilità.	Studenti degli istituti superiori e professionali, giovani nei comuni di pertinenza del CSSAC	Fondazione (coordinamento operativo) Cooperativa Cittattiva (progettazione e realizzazione delle iniziative)
3	Sperimentazione di nuove metodologie di coinvolgimento dei giovani	Educativa del cuore. 1.3 Sofrologia Caycediana. Percorso formativo ed esperienziale alla scoperta e valorizzazione di sé attraverso il metodo Caycedo che si avvale di posture, movimenti, respirazione e direzione del pensiero da svolgersi in aula e in natura.	Coinvolgimento di 2 gruppi (15 studenti e 15 genitori) in attività di formazione.	Fondazione (monitoraggio e valutazione qualitativa); Cittattiva (coprogettazione con l'Associazione Sportiva Equilibrea)
4	Messa a sistema di risorse locali	2) Allearsi per prevenire. Raccolta delle adesioni da parte delle istituzioni locali e dei Servizi tra pubblico e privato, definizione di un calendario di incontri, raccolta di dati e analisi di contesto per la condivisione delle esigenze del territorio.	Beneficiari diretti: tutti gli attori istituzionali impegnati nella prevenzione e contrasto al disagio giovanile; Beneficiari indiretti: le famiglie	Fondazione (coordinamento)
5	Socializzazione (tipologia weberiana dell'azione sociale)	3) Sostenere e condividere Attività di supporto emotivo e psicologico delle famiglie in incontri di defaticamento con la mediazione di educatori e psicologi	Beneficiari diretti: famiglie di giovani in situazione di disagio psicofisico	Fondazione (monitoraggio e valutazione qualitativa); Cittattiva (coprogettazione con l'Associazioni locali)
6	Strumentale	Comunicazione di progetto per la disseminazione delle informazioni e la promozione del coinvolgimento della Comunità e delle Istituzioni	Beneficiari diretti: partecipanti al progetto; Beneficiari indiretti: la Comunità nel suo complesso	Fondazione (coordinamento) e collaboratori
7				
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	20
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Come descritto alla sezione 10 la Fondazione nasce per volontà di 59 soggetti del territorio del Chierese, fra i quali 15 associazioni e 44 persone singole, che condividono l'intenzione di spendersi per lo sviluppo del territorio.

In questi tre anni di attività si sono aggiunti alla compagine sociale una decina di soggetti aderenti alla Fondazione, a sostegno di attività e iniziative come fundraising, progetti di filantropia, progetti e bandi sul territorio.

Tutti gli aderenti e fondatori saranno messi al corrente e attivati sul tema del progetto, e faranno da moltiplicatori delle informazioni, le diffonderanno sul territorio; una ventina di loro saranno attivabili a costo zero con competenze adatte al progetto, poiché si tratta di insegnanti, dirigenti scolastici, rappresentanti di associazioni che propongono mobilità sostenibile sul territorio, o rappresentanti di società sportive dilettantistiche. Un ruolo significativo per collocare i progetti potrà essere svolto da alcuni Sindaci, attualmente sensibili alle tematiche giovanili.

Per tutti loro sarà possibile attivare un ruolo sia nella azione di partecipazione al tavolo di coordinamento territoriale, portando la loro esperienza specifica, sia nella proposta di ulteriori sedi sia azioni sul territorio.

Non sono previste attività formative specifiche per i volontari della Fondazione coinvolti nel progetto in quanto trattasi di professionisti con competenze alte, tuttavia verranno organizzati momenti di confronto in modalità think tank per l'arricchimento reciproco.

Con Sconfinamenti, verranno "abbattute le barriere" istituzionali che frammentano gli interventi in tema di contrasto al disagio giovanile per incrementare le opportunità di presa in carico da parte della comunità educante e di creare un ecosistema relazionale più accogliente.

I risultati attesi sono i seguenti:

1) EDUCATIVA DEL CUORE

- rendere disponibile le informazioni relative all'offerta di spazi e attività di aggregazione sul territorio, individuando un dispositivo facilmente consultabile (es. piattaforma digitale) da sviluppare in una seconda fase immediatamente successiva al progetto,
- aumentare le attività mirate all'intercettazione e prevenzione del disagio
- sperimentare nuove metodologie di contrasto alla fragilità individuale

2) ALLEARSI PER PREVENIRE.

- rendere visibile la rete istituzionale dei servizi alla persona per il contrasto al disagio giovanile
- promuovere nuove modalità di confronto operativo tra esperti del settore introducendo e sperimentando per la prima volta metodologie innovative come la Sofrologia
- incrementare la raccolta e la messa a disposizione di dati a supporto delle analisi territoriali per il disegno di nuovi interventi operativi

3) SOSTENERE E CONDIVIDERE

- sviluppare e sperimentare nuove modalità di accompagnamento delle famiglie di giovani verso una maggiore capacità di affrontare le difficoltà
- incentivare genitori e figli al confronto intergenerazionale.

Il progetto genererà un impatto positivo sul territorio secondo due direttrici:

- produrrà un cambiamento nello stile di vita delle persone con fragilità innescando comportamenti incentrati alla salvaguardia della propria salute fisica e mentale
- consentirà di strutturare un ampio ventaglio di servizi alla persona nel territorio sulla base di una conoscenza approfondita e puntuale delle esigenze dell'utenza, rendendo così gli interventi più efficienti e estendibili a un numero sempre maggiore di persone in situazione di disagio (sia giovani, sia famiglie).

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Il progetto si pone l'obiettivo di rendere permanente il coordinamento del Tavolo di confronto grazie alla definizione di ruoli e coinvolgimento delle istituzioni pubbliche del territorio. Tutti gli enti sono favorevoli ad attuare una strategia di collaborazione su un tema così delicato, e l'azione sperimentata e consolidata dal progetto potrà rimanere come buona pratica nel tempo. Sarà verificabile attraverso l'esistenza del Tavolo di coordinamento anche dopo la fine del progetto. Il progetto si propone di collegare e coordinare risorse e attività educative esistenti, e di sperimentare alcune attività e interventi nuovi, in particolare con le scuole, e con gruppi di genitori. Questo processo di emersione e di collegamento fra risorse che sono in contesti diversi (nei Comuni, nell'ASL, nel Consorzio, nelle scuole, nelle associazioni del territorio) potrà essere reso visibile attraverso strumenti informativi comuni, quali volantini su iniziative, sezioni informative di siti internet, fino ad arrivare alla costruzione di una piattaforma digitale consultabile da giovani e famiglie del territorio. Le competenze acquisite durante la sperimentazione, monitorate opportunamente dal Tavolo di coordinamento, potranno fornire la base per allargarsi a nuove progettazioni, per avanzare proposte di attività ai Comuni e agli enti istituzionali, in particolare da parte di giovani del territorio, e da parte di gruppi di genitori e caregiver. Si prevede che l'empowerment acquisito durante il percorso possa permanere nel sistema educante comunitario, ed esprima in modo maggiormente partecipativo bisogni ed esigenze dei giovani e delle famiglie. L'output dell'azioni 1) e 2) sarà un vademecum della condivisione delle informazioni per le tre fasce di pubblico (famiglie, ragazzi, addetti ai lavori) in vista della creazione di una cabina di regia stabile del Tavolo territoriale. La sostenibilità economica nel tempo sarà garantita dall'adesione delle Amministrazioni Comunali in seguito alla verifica dell'effettiva efficacia della piattaforma di concertazione delle iniziative integrate.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il sistema di monitoraggio e valutazione è impostato sulla base delle combinazioni delle azioni che si intendono realizzare e secondo le metodologie di valutazione dell'impatto sociale come segue: - azione 1) EDUCATIVA DEL CUORE, si prevede di utilizzare un tradizionale sistema SROI (Social Return On Investment) basato sulla analisi costi-benefici nelle attività proposte e quantificando il valore sociale attraverso indicatori quantitativi, per esempio: # numero di partecipanti alle iniziative # dimensionamento quantitativo dell'offerta laboratoriale # istituzioni e amministrazioni aderenti alla proposta formativa - azione 2) ALLEARSI PER PREVENIRE, si intende utilizzare la "Teoria del cambiamento" per valutare come avviene la ridefinire di un modello operativo esistente e promuovere un nuovo paradigma operativo di contrasto alla fragilità e disagio giovanile. Verranno rilevate sia variabili quantitative (partecipanti, incontri, dati raccolti, documenti realizzati), sia variabili qualitative (focus group con testimoni privilegiati). - azione 3) SOSTENERE E CONDIVIDERE, essendo le finalità soprattutto di socializzazione e condivisione emotiva delle sofferenze individuali, verrà impostato un sistema basato sull'Indagine Osservante, la quale riporta sostanzialmente valutazioni qualitative sull'efficacia degli interventi.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero incontri e di partecipanti alle iniziative del progetto	20 incontri 200 tra giovani e famiglie	Schede di rilevamento e archiviazione dati
2	Numero di soggetti aderenti, di incontri del Tavolo e documentazione prodotta e condivisa	30 soggetti appartenenti a diversi settori 4 incontri 20 documenti informativi e divulgativi	Collezione documenti e reportistica del Tavolo
3	Indicatore qualitativo sugli obiettivi raggiunti dal Tavolo	2 focus group	SWOT Analysis
4	Numero di incontri e partecipanti agli incontri Giuk	20 incontri 40 genitori	Schede di rilevamento e archiviazione dati
5	Indicatore qualitativo di valutazione delle dinamiche evolutive di conduzione degli incontri	1 report	Indagine osservante

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
I piano finanziario è stato realizzato a partire dalla quantificazione delle risorse necessarie per espletare le singole azioni. Per ogni azione sono stati considerati i seguenti elementi: - risorse disponibili interne alla Fondazione, sia di professionisti volontari che metteranno a disposizione in kind ore di lavoro per espletare specifiche attività (2 ricercatori sociali per l'impostazione dei sistemi di valutazione e monitoraggio e relativi strumenti di rilevazione, 1 volontario per il supporto amministrativo, 4 Consiglieri di Amministrazione volontari per le attività di networking), sia di servizi già in essere con professionisti a partita iva (1 risorsa per la comunicazione, 1 risorsa per il coordinamento, 1 risorsa per il controllo di gestione del flusso finanziario) - risorse dei collaboratori al progetto, in particolare Cittattiva che fornirà supporto e assistenza nella conduzione in particolare delle azioni 1 e 3 - servizi da acquisire, 1 psicologo con funzione di supporto al coordinamento del progetto e supervisione scientifica nelle attività relative all'azione 3. Sono stati stimati i costi unitari a mercato delle figure professionali specializzate necessarie per gli interventi. I costi delle singole azioni sono coerenti rispetto alla quantificazione delle ore di lavoro sia di realizzazione delle attività, sia di backoffice per la preparazione di laboratori e attività creative distribuite nelle scuole del territorio, attività di socializzazione, preparazione materiale per gli incontri, ecc. I costi di comunicazione derivano da preventivi per la realizzazione di flyer, locandine, 1 rollup, 1 evento pubblico di chiusura del progetto, gestione social network. Le risorse di cofinanziamento derivano da risorse proprie della Fondazione e da una parte del contributo che Compagnia di San Paolo eroga alla Fondazione di Comunità per attività di coprogettazione sul territorio. In seguito all'approvazione del progetto si procederà con iniziative di fundraising.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)	2.750		2.750
Educativa del Cuore: - materiali - servizi	- 1.000 - 20.000	- 2.000 (Compagnia di San Paolo)	1.000 22.000
Sofrologia Caycediana -materiali -servizi	-450 -6.500		450 6.500
Allearsi per prevenire: - materiali -servizi	- 8.200	-5.000 (Fondazione Comunità Chierese)	13.200
Giuk - materiali - servizi	- 1.000 - 6.000		1.000 6.000
Comunicazione - materiale -servizi	- 500 - 3.600		500 3.600

TOTALI	50.000	7.000	57.000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.